Proposta di legge anti-miasmi, Pasqua: "Simage per individuare chi inquina"

Prendere spunto dal Veneto ed applicare anche in Sicilia il sistema Simage per garantire la qualità dell'aria in zone altamente industrializzate. La proposta è del deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s) che ha preparato un apposito disegno di legge "per ridurre gli attacchi alla salute dei cittadini".

Il Simage serve, a costo zero, per monitorare chi, con cosa e da dove si sta inquinando. "La Regione Siciliana non perda più tempo, mentre i governi regionali degli ultimi 20 anni cincischiano la gente continua a morire di tumore. Musumeci decida da che parte stare, se da quella delle vittime o dei carnefici", le parole di Pasqua che della proposta di legge è primo firmatario.

Simage sta per Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze, ossia un sistema di prevenzione ed intervento finalizzato a gestire il rischio industriale ed eventuali situazioni di emergenza nelle aree industriali. Il suo scopo è quello di garantire la sicurezza delle aree attraverso il rilievo tempestivo di anomalie negli stabilimenti industriali da cui possono scaturire incidenti e la consequenziale gestione delle emergenze. Possibile grazie all'analisi ed alla trasmissione in tempo reale delle informazioni raccolte dagli stabilimenti industriali e da centraline di rilevamento degli enti di controllo e messi a disposizione della popolazione sul web come open data, minuto per minuto. "Ci sono troppe aree della Sicilia – spiega Pasqua – dove si muore per tumori, malattie degenerative, malattie respiratorie acute e malattie dell'apparato digerente. In zone come Priolo che peraltro è la mia città, Melilli, Augusta, Siracusa ma anche Gela e Milazzo, ogni giorno si registrano

nuovi casi di tumore o altre malattie devastanti. Ebbene, un sistema monitoraggio costante e scientifico serve a proteggerli dai fumi tossici attraverso un sistema di prevenzione. Con questo sistema – spiega ancora Pasqua – possiamo scoprire chi, con cosa e da dove parte la fonte di inquinamento. Per semplificare, possiamo paragonarla ad una stazione meteo dell'inquinamento in grado di registrare tempestivamente le anomalie della qualità dell'aria".

Siracusa. "Rapina in banca".. ma era un falso allarme, attivato per errore

Momenti di tensione questa mattina in una banca di via Tisia per via di un falso allarme rapina. E' scattato pochi minuti prima delle 9, quando alla sala operativa della questura è arrivata la segnalazione, attraverso il sistema elettronico, di una rapina in corso ai danni dell'istituto di credito. Sul posto, in pochi minuti, tre pattuglie delle Volanti. Una volta fatto ingresso nei locali della banca, gli agenti hanno appurato che un cassiere, per errore, aveva fatto partire l'allarme, pigiando inavvertitamente il relativo tasto. Stupore tra i presenti. L'intervento si è risolto in pochi istanti, tra qualche sorriso e un sospiro di sollievo da parte dei clienti che si accingevano ad entrare in banca per le proprie operazioni.

Siracusa. Misteriosa sparizione: dove sono gli angioletti in bronzo del Pantheon?

Gli angioletti in bronzo non ci sono più. Al momento sono “spariti” e non ancora ufficialmente “rubati”. Ma va da sè che non si sono spostati da soli. Decoravano i lastroni esterni del Pantheon, dedicati al milite ignoto. Ad accorgersi della misteriosa scomaprsa è stato Alberto Moscuzza, presidente dell’associazione Lamba Doria che si occupa della storia bellica. “Risalgono al 1937 e venne Mussolini in persona per l’inaugurazione del Pantheon. Adesso sono scomparsi, probabilmente rubati. Presenterò un esposto ai carabinieri mi auguro che anche il Comune faccia lo stesso”, racconta arrabbiato per l’accaduto. Anche dalla parrocchia pare nessuno sappia niente. Escluso un restauro.
Purtroppo non è il primo caso simile, a Siracusa. Rubata una intera statua in bronzo dal parco della ciclabile, rubato il piccone di una statua al monumento ai caduti, ottoni vari al cimitero ed altri piccoli ma fastidiosi episodi.

Siracusa. Differenziata, la raccolta sfiora il 28%

In riferimento ai dati diffusi da Cittadinanzattiva, il Comune di Siracusa ha precisato che la percentuale di raccolta differenziata, secondo i dati ufficiali relativi al mese di settembre 2018 riportati dal sito della Regione Siciliana, è

del 27,9 per cento. “Solo due punti in meno rispetto alla soglia minima indicata dalla Regione”, spiega la nota di Palazzo Vermexio con cui si contesta lo striminzito 2,8 per cento (riferito al 2017) riportato da Cittadinanzattiva, lontano peraltro da quello ufficiale della Regione per lo stesso anno che è dell’8,58 per cento.
“Nel corso del 2018 a Siracusa si sta progressivamente implementando il servizio di raccolta porta a porta, non ancora esteso a tutti i quartieri, per cui le percentuali di differenziata sono in crescita mese dopo mese”, appuntano ancora dal Comune.
“Questo in un quadro di riferimento regionale che presenta profili di incertezza e in attesa che il Comune possa aggiudicare, dopo i pronunciamenti della giustizia amministrativa, in via definitiva il servizio di raccolta rifiuti porta a porta in città”.
Dal primo dicembre, intanto, cambia la guida del servizio. Igm lascia il posto al nuovo gestore: Tekra.

Siracusa. Multe: dove finiscono i soldi? "Con modifica al Codice, obbligo trasparenza"

Ha una genesi siracusana la proposta di legge di modifica del Codice della Strada in discussione in Parlamento. Non solo perchè uno dei primi firmatari è il deputato siracusano (M5s) Paolo Ficara ma soprattutto perchè una misura in particolare deriva da un’anomalia riscontrata anche a Siracusa dallo stesso Movimento. La misura in questione è quella che punta a

rendere davvero trasparente come i Comuni utilizzino i proventi delle multe stradali pagate dai cittadini.
“Che fine facciano quelle somme ora i cittadini potranno scoprirlo grazie ad una misura inserita dal Movimento 5 Stelle nella proposta di legge di modifica del Codice della Strada”, annuncia Paolo Ficara. “Fino ad oggi era difficile sapere e capire come venivano utilizzate le somme incassate con le contravvenzioni. Adesso sarà possibile garantire che questi soldi vengano reinvestiti dal Comune in sicurezza stradale”, spiega il componente siracusano della Commissione Trasporti della Camera.
“Per legge, almeno il 50% deve andare a finanziare interventi su manto stradale, segnaletica, piste ciclabili e prevenzione. Grazie alla misura inserita all’interno della nostra proposta di legge di modifica del Codice della strada, la trasparenza totale sull’uso dei proventi derivanti dalle multe stradali sarà resa obbligatoria”, spiega ancora Ficara. “I cittadini devono sapere come vengono spesi i loro soldi. Per questo la nostra proposta di legge impone la pubblicazione dei dati in un’apposita sezione del sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La trasparenza nella pubblica amministrazione e’ un principio fondamentale da rafforzare oltre che un atto dovuto nei confronti dei cittadini ed un utilissimo strumento per incrementare la sicurezza sulle strade”, conclude Paolo Ficara.
L’obbligo della trasparenza trae spunto dal lavoro del giugno 2017 del meetup siracusano del Movimento 5 Stelle, lavoro portato aventi dallo stesso Paolo Ficara e Rino Mulè, referente del gruppo di lavoro sulla mobilità, dove fu analizzata la modalità di spesa dei soldi incassati dalle multe dal Comune di Siracusa, scoprendo che l’obbligo di destinare almeno il 50% dei proventi ad appositi capitoli di bilancio riguardanti la circolazione stradale presentava parecchie zone d’ombra. Entro il 31 maggio di ogni anno il tutto andava rendicontato al Mit, ma Palazzo Vermexio non ha mai ottemperato perchè “mancano i decreti attuativi”. Questa fu la risposta degli uffici. “Vero, ma solo nella parte

relativa alle multe da autovelox e non per tutto il resto. Il sospetto é che l’amministrazione abbia utilizzato queste somme per coprire altri capitoli di bilancio”, ricorda il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle.

Palazzolo. Finanziati 850mila euro dalla Regione per un Municipio più "green"

Sono stati consegnati dal presidente della Regione i decreti di finanziamento per lavori di efficientamento e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici dei Comuni di Palazzolo, Ferla, Sortino, Augusta, Francofonte e Cassaro. Sono le sei cittadine siracusane che hanno visto i loro progetti promossi ed ammessi nell’elenco dei 63 finanziati.
A Palazzolo sono andati 850.000 euro destinati a sostituire gli infissi, a lavori di coibentazione della copertura a falde, interventi sugli impianti di riscaldamento, introduzione di sistemi Bacs (sistemi di automazione e controllo dei parametri temperatura, umidità, ecc), sostituzione lampade con supporti a led e – ovviamente – l’installazione pannelli fotovoltaici. Sempre su questo settore, il Comune di Palazzolo ha presentato altri due progetti simili approfittando di una seconda “finestra” per questa misura.
Per Sortino, finanziamento di 700 mila euro. Per Ferla poco meno di 633mila, Francofonte 2,5 milioni di euro ed Augusta 2 milioni di euro.

Clicca per ingrandire

Clicca per ingrandire

Clicca per ingrandire

Siracusa. Presepe subacqueo di Ortigia: tutto pronto per la settima edizione

Anche quest’anno, i volontari del Ross hanno lavorato per realizzare il presepe subacqueo di Ortigia. L’8 dicembre verrà “calato” nello specchio d’acqua di Riva Forte Gallo, accanto al ponte Umbertino. Quasi completato il lavoro sulle statuine, 21 elementi dipinti e decorati grazie al coinvolgimento di varie associazioni come DiversamenteUguali, Clown Terapia e

Bluland Soccer.
L’iniziativa è giunta alla settima edizione. Gli elementi della Natività, saldati su di una struttura metallica, verranno calati in acqua dai sub dell’Anemone Diving Center al termine di una veloce processione che muoverà, la mattina dell’8 dicembre, dal Tempio di Apollo per arrivare al ponte Umbertino.
La presenza del presepe sarà segnalata, come di consueto, da una stella di Natale sulla balaustra. Nelle ore serali, sarà visibile attraverso un impianto di illuminazione appositamente realizzato. Collaborano all’iniziativa Comune di Siracusa e Consorzio Plemmirio.

Siracusa. Reddito di Cittadinanza, Svimez: beneficiarie 24.800 famiglie

Secondo una ricerca dello Svimez i nuclei potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza a Siracusa e provincia sono 24.800 (in tutta la Regione 342.880). Il dato comprende tutte e tre le fasce di reddito previste con Isee da 0 a 9.000 euro. I dati esaminati sono quelli relativi alle dichiarazioni 2016. Alle famiglie con un componente vanno 780 euro, per le famiglie composte da due persone si parte dal valore medio di 1.092 euro cui applicare la cosiddetta scala di equivalenza. Nella stima, si considera che un 50% degli aventi diritto ha casa di proprietà mentre per l’altro 50% vedrebbe il sussidio decurtato di 280 euro di affitto figurativo. Questo per le famiglie da Isee in povertà assoluta.
Quando si passa alle classi di reddito superiori si ipotizza una distribuzione normale per cui il reddito medio annuo è

rispettivamente di 1.500, 4.000 e 7.500 euro e quindi il reddito mensile di 123, 375 e 625. Il sussidio andrebbe a coprire la differenza tra reddito e soglia minima per ogni classe, spiegano dallo Svimez.

Pachino. L'acqua torna potabile: "condotta riparata, valori nei parametri di legge"

“L’acqua torna potabile, potrà essere usata a scopo igienico e per il consumo alimentare”. A comunicarlo è il sindaco, Roberto Bruno, che ieri ha firmato un’ordinanza per revocarne una precedente (dello scorso ottobre), con cui si disponeva il divieto di utilizzo dell’acqua. “E’ stata completata – ha dichiarato il sindaco – la manutenzione sulla condotta idrica esterna di contrada Scalarangio, nella zona tra Noto e Pachino, e abbiamo ottenuto il risultato delle analisi dei prelievi effettuati lungo la condotta idrica: i valori campionati rientrano nei parametri previsti dalla legge. Dunque, l’acqua è idonea sia all’utilizzo igienico che al consumo alimentare”.

Il cuore grande dei siracusani: Colletta Alimentare, raccolte oltre 30 tonnellate

Quando c’è da dare una mano ai meno fortunati, i siracusani non si tirano indietro. Nel fine settimana appena trascorso, in lungo ed in largo per la provincia, in migliaia hanno partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, donando alimenti ai volontari del Banco Alimentare. In totale, raccolte 33 tonnellate di cibo che garantiranno l’erogazione di oltre 7.000 pasti e pacchi spesa per le famiglie indigenti. Le derrate verranno distribuite attraverso gli enti e le associazioni caritatevoli del territorio, da sempre in prima linea nel contrasto all’indigenza.
Fabio Prestia, referente provinciale del Banco Alimentare, non nasconde la soddisfazione sua e dei tanti volontari che hanno partecipato all’iniziativa. “E’ una donazione spontanea e costante quella dei siracusani. Ma soprattutto sempre più consapevole nella scelta dei prodotti da donare a chi è meno fortunato. Ringrazio quanti hanno risposto al nostro appello”.

foto: volontari Leo Club Sr